

Il manifesto del libero lettore. Otto scrittori di cui non so fare a meno

alessandro piperno



EAN:	9788804674016
Category:	Classici
Pagine:	156 p.
Collana:	Scrittori italiani e stranieri
In commercio dal:	29/08/2017
Anno edizione:	2017
Autore:	Alessandro Piperno
Editore:	Mondadori

[Il manifesto del libero lettore. Otto scrittori di cui non so fare a meno.pdf](#)

[Il manifesto del libero lettore. Otto scrittori di cui non so fare a meno.epub](#)

Il libero lettore è colui che si lascia guidare dal capriccio, dalla sete e dalla necessità, che immergendosi in un'opera di narrativa non sta lì ad interrogarsi sullo spazio che essa occupa nella storia letteraria, ma cerca atmosfere, personaggi, buone storie. "I libri sono strumenti di piacere, come la droga, l'alcol, il sesso, non il fine ultimo della vita." Questo l'assunto da cui muove "Il manifesto del libero lettore".

Un grido di gioia, un'invocazione al capriccio, alla voluttà, ma anche all'indolenza e all'insubordinazione: perché leggere è un vizio, mica una virtù; diritto, intima necessità, non certo un obbligo istituzionale. Ecco chi è il libero lettore: un individuo un po' strambo, allo stesso tempo credulone e diffidente, squisito e volgare, sentimentale e cinico, devoto e apostata; un rompiscatole che diffida della gente ma ha un debole per i personaggi, che alle fauste bellezze della natura preferisce le gioie segrete della fantasia, convinto com'è che non c'è verità senza eleganza, né arte senza rigore. È così che Alessandro Piperno ripercorre la storia di un precoce amore mai venuto meno, quello per i romanzi, lungo le rotte tracciate da otto giganti della narrativa universale: Austen, Dickens, Stendhal, Flaubert, Tolstoj, Proust, Svevo, Nabokov. Affrontandoli "con amore, certo, ma senza alcun ossequio, con il piglio del guastafeste ansioso di svelare i segreti del prestigiatore".

Del resto, il genio letterario è un mago spregiudicato e immaginifico. Jane Austen ha creato dal nulla un genere tutto suo, tra fiaba e romanzo, che non smette di incantarci; l'arte di Tolstoj di introdurre i personaggi non ha precedenti né epigoni all'altezza; l'ossessione di Proust per i tempi verbali illustra come nient'altro la dedizione a un passato irrecuperabile.

"Il manifesto del libero lettore" è un'opera che esprime l'entusiasmo di chi, non dimenticando le ragioni per cui, appena adolescente, contrasse il vizio di leggere, ritiene che i grandi romanzi, per essere assaporati, pretendano il piglio, l'ironia e il disincanto della maturità.

La fine del mondo fra deliri e lucidità Pubblicato nella «collana coordinate» della casa editrice Baskerville di Bologna. dio e' amore ('charitas') o. dio e' amore ('charitas') o. « Ad aver dato fastidio alle organizzazioni criminali è il mio lettore, non sono io. Romanzi ambientati nel passato, più o meno remoto, non. Pensieri.

si tratta della parola fondante e distintiva della fede cristiana. « Ad aver dato fastidio alle organizzazioni criminali è il mio lettore, non sono io. ancora non sappiamo distinguere l'uno di platone dall'uno di kant, e l. monsignor ravasi, ma non e' possibile fare chiarezza. Il mio lettore è ciò che loro non vogliono, il fatto che in questo. Giacomo Leopardi. Il latinista. Si è svolto a Perugia, dal 2 al 4 aprile 2014, il V Congresso Nazionale del Sindacato Lavoratori della Comunicazione (SLC-CGIL. Articolo tratto dall'edizione in edicola il giorno 12/10/2014 (La Stampa). Gesù fu un messia aramaico, methorios e politikos. Pensieri. Un rinomato veggente, Occhio, sconvolge la tranquilla vita di Aron e Ania che tra mille disavventure e viaggi in una natura incontaminata ritrovano il loro. monsignor ravasi, ma non e' possibile fare chiarezza.